



BANDO SETTORE APISTICO 2025 (AGEF 25SA)

Articolo 1 - FINALITA'

La Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia, intende sostenere il comparto apistico del territorio, colpito da variazioni ambientali e climatiche che hanno comportato cali della produzione.

Il presente Bando è emanato nel rispetto del "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle imprese e di progetti di organismi terzi per la promozione e lo sviluppo dell'economia locale", approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 5, riunione del 14/3/2025, ed in particolare il capo IV "Contributi a Bando".

Articolo 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA E NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le risorse complessivamente stanziate per l'iniziativa ammontano a **30.000,00 euro**.

Le agevolazioni sono concesse in applicazione delle disposizioni previste ai sensi dei Regolamenti UE n. 2831/2023, n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento UE n. 316/2019, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali previsti dal Regolamento UE sopra citato, come da verifica nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2831/2023 e art. 3.4 del Regolamento UE n. 1408/2013).

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali" nel limite massimo rappresentato dal costo sostenuto.

Articolo 3 - AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione disciplinata dal presente bando prevede l'assegnazione di un contributo massimo di **2.000,00 euro** per azienda, concesso a fondo perduto a copertura del 50% del valore delle spese sostenute e ammissibili al netto di IVA.

L'importo minimo dell'investimento deve essere pari o superiore a **1.000,00 euro** IVA esclusa.

Il contributo viene erogato all'impresa sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, a conclusione degli interventi e al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73.



Articolo 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando **le micro, piccole e medie imprese¹** loro cooperative e consorzi, di qualsiasi settore economico, che, al momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo, **abbiano sede legale e/o operativa in provincia di Cremona, Mantova e Pavia**, come risultante da visura camerale.

Articolo 5 - REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese che rientrano tra i beneficiari del presente bando, **dal momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo**, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa;
- essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia;
- avere sede legale e/o unità locale in provincia di Cremona, Mantova o Pavia, come da visura camerale;
- possedere nella sede oggetto di investimento il codice ATECO 2025 1.48.3 o 1.48.30;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale (**requisito da verificare con congruo anticipo al fine di evitare il blocco in fase di invio dell'istanza**);
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori (**DURC regolare**). In caso di accertata irregolarità contributiva la domanda verrà respinta;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, scioglimento e liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del D.L. 95/2012² convertito nella Legge 7/08/2012, n. 135.

Non sono ammesse ai benefici del presente Bando le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

¹ Come definite nell'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L 187/1 del 26/06/2014.

² “.... gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche



Articolo 6 - INVESTIMENTI AGEVOLABILI

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute dal comparto apistico del territorio, colpito da variazioni ambientali e climatiche che hanno comportato cali della produzione.

Articolo 7- SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Sono ammesse spese al netto di IVA, per:

- a) acquisto di mangimi ed attrezzature per la somministrazione degli alimenti alle api;
- b) acquisto di prodotti e presidi per il contenimento parassitario;
- c) acquisto di arnie e strumentazioni strettamente connesse alla lavorazione e trasformazione dei prodotti apicoli quali, a titolo di esempio: attrezzature per operazioni di disopercolatura, smielatura, purificazione, maturazione, stoccaggio e confezionamento;
- d) partecipazione a fiere nazionali presenti nel [calendario ufficiale](#) (iscrizione, noleggio e allestimento dell'area espositiva).

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono essere:

- relative a fatture intestate e interamente quietanzate direttamente dal soggetto beneficiario;
- riferite all'acquisto di beni nuovi di fabbrica;
- al netto di IVA, il cui computo non rientra tra quelle ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero;
- comprovate da fatture elettroniche in formato PDF, interamente quietanzate ed emesse dal fornitore a partire **dal 29/05/2025** (data di approvazione delle linee di indirizzo del bando) fino al **16/01/2026**;

Le fatture dovranno riportare, **pena l'inammissibilità della spesa**, il codice **CUP** (Codice Unico di Progetto) rilasciato in fase di concessione del contributo (art. 5 comma 6 D.L. 24/02/2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41) e la seguente dicitura **“spesa sostenuta a valere sul bando Settore Apistico 2025”**, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 12 per le fatture emesse prima dell'approvazione e pubblicazione delle graduatorie;

- comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, che attestи il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario. In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al bando). I pagamenti dovranno avvenire esclusivamente mediante transazioni



verificabili per consentire la piena tracciabilità delle operazioni (art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.).

Spese non ammissibili:

- a) forniture di beni e servizi da parte di società collegate, controllate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³ e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti “all’impresa unica” (ex art.2 c. 2 dei Regolamento UE n.2831/2023);
- b) forniture di beni e servizi resi da operatori economici in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado sia in linea retta che collaterale con il titolare/legale rappresentante/soci dell’impresa richiedente contributo;
- c) non intestate e non quietanzate direttamente dal beneficiario (es. pagamenti eseguiti da c/c intestato a soggetto diverso dall’impresa);
- d) sostenute in contanti;
- e) spese ammissibili di cui alla lettera c) destinate al noleggio/vendita;
- f) compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore;
- g) auto fatturazione e lavori in economia;
- h) costi interni per servizi resi da personale, da soci o da strutture dell’impresa richiedente il contributo;
- i) acquisto di strumentazioni e attrezzature usati;
- j) acquisti in leasing e in altre formule assimilabili al contratto di locazione finanziaria;
- k) acquisto di strumentazioni e attrezzature non funzionali all’attività;
- l) adeguamento a meri obblighi di legge;
- m) accessorie quali: trasporto, incasso, trasferta, ritenuta d’acconto, oneri previdenziali, commissioni bancarie;
- n) ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell’elenco delle spese ammissibili.

Non possono essere fornitori di beni e di servizi soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado sia in linea retta che collaterale con il titolare/legale rappresentante/soci dell’impresa richiedente contributo, e le imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con l’impresa beneficiaria.

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducono in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



Articolo 8 - MODALITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese per le quali si richiede il contributo camerale devono essere riferite esclusivamente ad interventi presso la sede o le unità locali ubicate nelle province di Cremona, Mantova e Pavia risultanti da visura camerale **al momento della presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo.**

Le spese dovranno essere sostenute (**fatturate e quietanzate**) a partire dal **29/05/2025** (data di approvazione delle linee di indirizzo del bando) sino al **16/01/2026**.

Investimenti inferiori all'importo minimo richiesto e/o al 70% delle spese ammesse in fase di concessione comportano la decadenza del contributo.

Sono possibili **variazioni sulle voci di spesa** ammesse a contributo, purché adeguatamente motivate e tempestivamente comunicate (tassativamente prima della presentazione della rendicontazione) all'indirizzo pec: cciaa@pec.cmp.camcom.it.

Tali variazioni devono essere **preventivamente autorizzate** dalla Camera di commercio; non saranno prese in esame le richieste pervenute dopo l'effettiva realizzazione (fa fede la data della fattura) delle nuove spese oggetto della variazione.

Articolo 9 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 11:00 del 01/10/2025 fino alle ore 12:00 del 17/10/2025**.

La Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia chiuderà anticipatamente i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse disponibili o potrà riaprire i termini di scadenza nel caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di eventuale rifinanziamento del bando.

Notizie della chiusura o riapertura dei termini di scadenza saranno rese note mediante pubblicazione nel sito internet www.cmp.camcom.it, nella sezione Bandi e contributi> bando **“Settore apistico 2025”**.

Articolo 10 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo devono essere presentate **esclusivamente in modalità telematica**, con firma digitale, tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www регистрация ипре.ит.

Entro 48 ore dall'invio della richiesta si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso (qualora l'impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).

Con tali credenziali:



1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a) Sportello Pratiche
 - b) Servizi e-gov
 - c) Contributi alle imprese
 - d) Accedi con SPID, CNS o CIE o credenziali (user e password);
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a) crea Modello;
 - b) digitare N. REA o N. Registro Imprese/Codice Fiscale impresa;
 - c) cerca (selezionare la sede legale o unità locale **oggetto dell'intervento**);
 - d) selezionare Tipo di pratica - RICHIESTA CONTRIBUTI;
 - e) selezionare lo sportello di destinazione “Camera di commercio di **Cremona-Mantova-Pavia**”;
 - f) avvia compilazione;
 - g) selezionare il bando **“Settore apistico 2025”**;
 - h) compilare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *;
 - i) scaricare il Modello base nel formato originale .xml;
4. firmare digitalmente il modello base nel formato originale .xml;
5. selezionare il tasto “Nuova”;
6. caricare, tramite il tasto scegli file, il Modello base firmato digitalmente;
7. procedere con “Avvia creazione”;
8. procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche gli **allegati firmati digitalmente** e reperibili nel sito www.cmp.camcom.it sezione Bandi e contributi > Bando **“Settore apistico 2025”**:

Gli allegati di domanda sono:

- a) **modulo di domanda** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente (**DOCUMENTO OBBLIGATORIO**);
- b) nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, **modulo di procura (Allegato B)**, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e dal soggetto delegato;



- c) **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato A**) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;

- d) **preventivi di spesa dettagliati** dei fornitori. **Non sono ammessi preventivi generici.**

È ammessa la presentazione di **una sola richiesta** di contributo da parte della medesima impresa.

Nel caso di presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo **l'ultima domanda** presentata in ordine **cronologico**.

In caso di “impresa unica” (imprese che siano in rapporto di collegamento, di controllo) e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti) potrà accedere al bando **una sola impresa**. Sarà tenuta in considerazione **solo la prima domanda** in ordine cronologico presentata dall'impresa appartenente allo stesso gruppo.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di commercio - Ufficio Bandi e Finanziamenti a mezzo PEC all'indirizzo cciaa@pec.cmp.camcom.it.

La **mancata presentazione del modulo di domanda, la sottoscrizione digitale** da parte di un **soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa** comporta **la non ammissibilità della richiesta di contributo**.

Articolo 11 - ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria formale e l'ammissione al contributo avverranno secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dalla data e ora di invio assegnati dalla procedura telematica, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria.

L'attività istruttoria sarà svolta dagli uffici camerali che procederanno alla verifica:

- della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 5. Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Camera di commercio, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2016);
- della congruità delle spese presentate con le spese ammissibili di cui all'articolo 7;
- della capienza dei massimali degli aiuti concedibili previsti dai Reg. UE n. 2831/2023 e n. 1408/2013, tramite l'attivazione delle procedure previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di commercio può richiedere integrazioni documentali, nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta, che dovranno essere inviati **entro il termine di 10 giorni di calendario dalla data di invio della richiesta, pena la non ammissione della domanda di contributo**. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del



procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande (fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione).

Con Determinazione Dirigenziale sono approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse, con l'indicazione dell'entità del contributo, del codice CUP, da riportare nelle fatture comprovanti le spese sostenute secondo le modalità indicate all'art. 12 del bando, e delle eventuali motivazioni di esclusione.

Le graduatorie delle domande ammesse sono pubblicate sul sito www.cmp.camcom.it nella sezione Bandi e contributi> Bando Settore apistico 2025, in ogni caso gli esiti istruttori saranno comunicati a mezzo PEC alle imprese partecipanti.

Articolo 12 - FATTURE AMMISSIBILI

Ai fini dell'**ammissibilità delle spese**, le fatture emesse dai fornitori di beni e servizi nei confronti del beneficiario devono riportare il Codice Unico di Progetto (**CUP**) assegnato in fase di concessione e indicato nelle graduatorie pubblicate sul sito www.cmp.camcom.it sezione Bandi e contributi> bando "Settore apistico 2025". Tale disposizione è prevista dal D.L. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e successivamente modificato dalla L. 30 dicembre 2023 n. 213, che sancisce l'obbligo di apposizione del CUP sulle fatture, pena l'inammissibilità delle spese.

Le fatture emesse a partire dalla data di approvazione e pubblicazione delle graduatorie devono riportare il codice CUP assegnato e la dicitura “*Spesa sostenuta a valere sul bando Settore apistico 2025*”.

Le fatture emesse prima dell'approvazione e pubblicazione delle graduatorie potranno essere regolarizzate seguendo, alternativamente, una delle seguenti modalità:

- emissione di **nota di credito** volta ad annullare il titolo di spesa sprovvisto del **CUP** e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa con l'indicazione del **CUP**, se le tempistiche lo consentono. In fase di rendicontazione, dovranno essere allegate la fattura originale, la nota di credito e la fattura di nuova emissione;

- **realizzazione di un'integrazione elettronica**, da unire all'originale della fattura emessa dal fornitore, da inviare al Sistema Di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI) secondo le modalità indicate nella circolare n. 14/E del 2019 dell'Agenzia delle Entrate, utilizzando il codice di autofattura/integrazione **TD20**. L'integrazione elettronica con codice **TD20** dovrà essere generata a cura del cessionario/committente (impresa beneficiaria del contributo) come da istruzioni seguenti:
1) nella sezione “Dati del cedente/prestatore” vanno inseriti i dati del fornitore;

- 2) nella sezione “Dati del cessionario/committente” vanno inseriti i dati del soggetto che emette e trasmette il documento tramite SDI;



3) nella sezione “Soggetto emittente” va utilizzato il codice “C/C” (cessionario/committente).

Il documento di integrazione, emesso dall’impresa beneficiaria del contributo, caricato nel Sistema Di Interscambio deve contenere la dicitura “spesa sostenuta a valere sul bando **Settore apistico 2025**” e il codice **CUP** oltre agli estremi della fattura sprovvista di **CUP** e deve essere **allegato (in formato PDF)** alla rendicontazione dell’investimento ammesso a contributo.

Si precisa che l’integrazione richiesta **non è una regolarizzazione** della fattura ai fini **fiscali e contabili** ma un semplice collegamento alla fattura originale.

Articolo 13 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI

Le rendicontazioni finali devono essere presentate dalle **ore 9:00 del 02/02/2026** e fino alle **ore 12:00 del 13/02/2026**.

Non saranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all’investimento originariamente ammesso a contributo. In caso di diminuzione delle spese preventivate, il contributo riconosciuto è ridotto in maniera proporzionale.

Sono possibili **variazioni sulle voci di spesa** ammesse a contributo purché adeguatamente motivate e tempestivamente comunicate (**tassativamente prima della presentazione della rendicontazione**) all’indirizzo pec **cciaa@pec.cmp.camcom.it**.

Tali variazioni devono essere **preventivamente autorizzate** dalla Camera di commercio; non saranno prese in esame le richieste pervenute dopo l’effettiva realizzazione (fa fede la data della fattura) delle nuove spese oggetto della variazione.

Articolo 14 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI

Per la presentazione della rendicontazione è necessario accedere alla piattaforma telematica con le stesse modalità utilizzate in fase di presentazione della domanda ed effettuare i seguenti passaggi:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;

seguire il seguente percorso:

- a) sportello pratiche>servizi e-gov>contributi alle imprese>accedi con SPID, CNS o CIE o credenziali (user e password);
- b) aprire una nuova pratica cliccando su “Crea modello” e selezionare il tipo pratica “Rendicontazione”;
- c) selezionare lo sportello di destinazione “Camera di commercio di **Cremona-Mantova-Pavia**” e selezionare il bando “**Settore apistico 2025**”;
- d) richiamare il numero di protocollo della domanda ammessa a finanziamento;
- e) compilare il form con i dati dell’impresa (compilare solo i campi contrassegnati con *) dal quale si genererà il modello base;



- f) firmare digitalmente il modello base e riallegarlo. In questo passaggio, prima di inviare il modello base firmato, si raccomanda di prestare attenzione nuovamente allo “sportello di destinazione” che dev’essere sempre impostato su “Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia”;
- g) procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica, oltre al modello base, anche gli **allegati** firmati digitalmente e reperibili nel sito www.cmp.camcom.it>sezione Promozione e finanziamenti > Bandi di finanziamento e agevolazioni > bando “**Settore apistico 2025**”;

Gli allegati di rendicontazione sono:

1. **modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente;
2. nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, **modulo di procura (Allegato B)**, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente e dal soggetto delegato;
3. **copia delle fatture elettroniche in formato PDF**, intestate al soggetto beneficiario, contenenti la chiara identificazione dell’intervento realizzato, il **Codice CUP** (Codice Unico di Progetto) e la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul bando Settore apistico 2025”. **La mancata indicazione in fattura del codice CUP comporta la non ammissibilità della spesa.**
4. **documentazione integrativa** indicata nel precedente articolo 12, solo nel caso di fatture emesse in data antecedente all’assegnazione del codice CUP e quindi prive di tale codice;
5. **quietanza delle fatture** (contabile bancaria) eseguita esclusivamente da parte del soggetto beneficiario del contributo con la chiara indicazione degli estremi della fattura a cui fa riferimento, **laddove gli strumenti di pagamento utilizzati consentano l’indicazione di una causale**;
6. **estratto conto bancario oppure lista movimenti** emessa, **timbrata e firmata dalla banca**;
7. **certificazione IBAN** dell’impresa beneficiaria su carta intestata dell’Istituto di credito;

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- pagamenti in contanti, pagamenti non tracciabili né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento;
- le spese documentate da fatture emesse dopo la concessione **sprovviste dell’indicazione del CUP**;
- le spese sostenute dopo il 16/01/2026;
- le spese non congruenti con le attività dell’intervento oggetto di concessione;



- le rendicontazioni con spese (IVA esclusa) inferiori al **70%** delle spese ammesse.

Articolo 15 - ISTRUTTORIA FORMALE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'attività istruttoria sarà svolta dagli uffici camerali che procederanno, in base all'ordine di arrivo delle rendicontazioni, alla verifica:

- della congruità dell'investimento realizzato, rispetto a quanto definito in fase di concessione;
- della congruità, correttezza e completezza delle spese sostenute e dei relativi giustificativi prodotti;
- del mantenimento di tutti i requisiti indicati all'articolo 5 del bando.

In caso di accertata irregolarità del DURC in sede di liquidazione, l'importo corrispondente all'inadempienza sarà trattenuto e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Le rendicontazioni incomplete dovranno essere regolarizzate **entro il termine di 10 giorni di calendario dalla data di invio della richiesta**, pena la decadenza dal contributo riconosciuto.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle rendicontazioni, fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione.

L'erogazione dei contributi sarà disposta con Determinazione Dirigenziale.

L'elenco delle rendicontazioni ammesse, con l'indicazione del contributo da erogare è pubblicato sul sito www.cmp.camcom.it sezione Bandi e contributi> bando "Settore apistico 2025".

Articolo 16 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alla domanda di contributo presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;



- non avere beneficiato di altri aiuti di Stato a valere sulle medesime spese.

Articolo 17 - REVOCA, DECADENZA E RINUNCIA DEL BENEFICIO

Il contributo concesso in attuazione del presente bando sarà revocato con provvedimento dirigenziale qualora:

- non siano rispettate le condizioni previste dal bando e dagli atti a questo conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- sia riscontrata in sede di liquidazione la mancanza o la perdita dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiero, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento;
- sia riscontrata la cessazione dell'attività del beneficiario con conseguente cancellazione dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- sia riscontrata la messa in liquidazione del beneficiario in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- sia riscontrata l'apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- le rendicontazioni espongano spese sostenute inferiori all'importo minimo richiesto o inferiori al 70% delle spese ammesse a contributo.

Articolo 18 - CONTROLLI

La Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia potrà disporre in qualsiasi momento i controlli e i sopralluoghi necessari ad accettare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Articolo 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di commercio di Cremona-Mantova-Pavia.



Articolo 20 - TRASPARENZA

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 sono pubblicati sul sito dell'Ente camerale, nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese.

Articolo 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dall'Impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come indicato nell'informativa privacy consultabile al seguente link https://www.cmp.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/Privacy/InformativaPrivacyBandi.pdf

Articolo 22 - RICORSI E CONTROVERSIE

Avverso le decisioni della Camera di commercio sul presente bando, è possibile presentare controdeduzioni direttamente all'Ufficio Bandi e Finanziamenti mediante invio di una PEC all'indirizzo: cciaa@pec.cmp.camcom.it oppure proporre ricorso in via amministrativa o giurisdizionale.

Articolo 23 – RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Presentazione domanda di contributo	dalle ore 11:00 del 01/10/2025 alle ore 12:00 del 17/10/2025
Istruttoria formale delle domande di contributo e pubblicazione atto di concessione	entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande
Realizzazione degli interventi, emissione e pagamento fatture	dal 29/05/2025 al 16/01/2026
Presentazione rendicontazione	dalle ore 09:00 del 02/02/2026 alle ore 12:00 del 13/02/2026
Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi	90 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle rendicontazioni